

SOCOPET S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA SAVONESA 9 - 15057 - TORTONA - AL
Codice Fiscale	02482970064
Numero Rea	0 AL 259496
P.I.	02482970064
Capitale Sociale Euro	128.498 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	22.22.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	678.602	550.928
II - Immobilizzazioni materiali	1.419.014	1.017.112
Totale immobilizzazioni (B)	2.097.616	1.568.040
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	911.143	547.386
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.365.778	1.606.625
imposte anticipate	8.477	8.477
Totale crediti	2.374.255	1.615.102
IV - Disponibilità liquide	52.708	187.799
Totale attivo circolante (C)	3.338.106	2.350.287
D) Ratei e risconti	38.794	32.484
Totale attivo	5.474.516	3.950.811
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	128.499	128.498
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.290.940	1.290.940
III - Riserve di rivalutazione	356.752	356.752
IV - Riserva legale	25.621	21.121
VI - Altre riserve	464.664	400.484
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.118	68.679
Totale patrimonio netto	2.288.594	2.266.474
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.446.450	1.386.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	738.717	288.592
Totale debiti	3.185.167	1.674.653
E) Ratei e risconti	755	9.684
Totale passivo	5.474.516	3.950.811

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.865.009	2.657.049
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	311.941	141.486
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	40.571
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	53.254	97.311
altri	57.777	45.724
Totale altri ricavi e proventi	111.031	143.035
Totale valore della produzione	5.287.981	2.982.141
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.772.398	1.635.777
7) per servizi	2.185.606	1.204.434
8) per godimento di beni di terzi	29.185	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	180.270	107.009
Totale ammortamenti e svalutazioni	180.270	107.009
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(51.816)	(161.751)
14) oneri diversi di gestione	115.977	109.061
Totale costi della produzione	5.231.620	2.894.530
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	56.361	87.611
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	2
Totale proventi diversi dai precedenti	0	2
Totale altri proventi finanziari	0	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28.075	13.677
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.075	13.677
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.075)	(13.675)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	28.286	73.936
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.168	5.257
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.168	5.257
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.118	68.679

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 22.118 € contro un utile netto di 68.679 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di fabbricazione di imballaggi in mater plastiche

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	550.928	1.244.536	1.795.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	227.424	227.424
Valore di bilancio	550.928	1.017.112	1.568.040
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	176.951	596.995	773.946
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	85.466	85.466
Ammortamento dell'esercizio	49.277	130.993	180.270
Altre variazioni	-	21.366	21.366
Totale variazioni	127.674	401.902	529.576
Valore di fine esercizio			
Costo	727.879	1.756.065	2.483.944
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.277	337.051	386.328
Valore di bilancio	678.602	1.419.014	2.097.616

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Si ricorda che, in riferimento al DL 14.8.2020 n. 104, convertito in legge n. 126 del 13.10.2020, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 si è proceduto alla rivalutazione del know how Socojars per un valore di euro 367.786 (raggiungendo così il valore di euro 500.000), come determinato dalla perizia dell'ing. Ettore Gallone con studio in Milano, Via Ariosto n. 32 (giusta asseverazione presso il Notaio Spina di Fossano). Nel 2022 è stata versata la seconda rata della relativa imposta sostitutiva al fine di riconoscere fiscalmente l'operazione.

Spese di ricerca e sviluppo ai sensi del DL 3/2015

Nonostante il 2022 sia stato un anno decisamente complicato a livello Macroeconomico con riflessi importanti soprattutto sulle nostre due principali voci di costo come materie prime ed energia elettrica, l'attività di Ricerca e Sviluppo non si è fermata, anzi abbiamo operato su diverse direttrici: 1. Prosegue il progetto che prevede il passaggio della Passata di pomodoro da vetro a plastica. Nel 2022 abbiamo realizzato una bottiglia da 500 ml di forma cilindrica per il cliente Pomilia S.p.a. di Nocera Superiore (SA) che a sua volta ha inserito questo innovativo packaging all'interno di un progetto di R&D presentato presso il MISE. L'obiettivo era quello di replicare le ottime performance ottenute con la bottiglia da 700 ml ovale anche con la bottiglia da 500 ml cilindrica. Le performance richieste erano: resistenza ad un riempimento a 85°C ed una barriera all'ossigeno che stesse sotto 1 PPM/anno di permeabilità. Per arrivare a produrre una bottiglia soddisfacente, sotto tutti i sopra elencati punti, abbiamo dovuto creare 2 stampi pilota dove nel secondo abbiamo modificato sostanzialmente la parte del collo bottiglia in quanto soggetta a deformazioni post-riempimento date dal vuoto che si forma nella bottiglia al raffreddamento del prodotto interno. 2. Prosegue il processo di R&D con l'azienda partner Ecoplasteam per la realizzazione di un polimero con all'interno una porzione (circa il 35%) di rifiuto proveniente da Tetrapack (di base PELD e Alluminio). Dopo i primi test incoraggianti, abbiamo coinvolto un compoundatore esterno per migliorare la resistenza meccanica del neo polimero. Al momento stiamo procedendo su di una strada promettente e contiamo di terminare il progetto entro il 2023. 3. Sempre nell'ottica di produrre soltanto packaging eco-

sostenibili, abbiamo avviato un progetto con un'azienda austriaca per la produzione di contenitori in PLA non attraverso il procedimento definito Monostadio (dove già avevamo avuto sviluppi positivi in termini di lavorazione del materiale) ma attraverso il processo bi-stadio. Il PLA (acido Polilattico) è un polimero biodegradabile e compostabile, che quindi può essere smaltito attraverso degli impianti di compostaggio industriale, trasformando il PLA in humus. L'accordo con il nostro partner/cliente austriaco prevede la fornitura da parte loro delle preforme in PLA, che noi soffiamo presso il nostro stabilimento di Rivalta Scrivia per realizzare una "famiglia" di 3 bottiglie (250, 500 e 750 ml) che poi vendiamo al nostro cliente austriaco. Grazie alla nostra esperienza in materia, siamo quindi riusciti a mettere a punto un processo di lavorazione di queste preforme in PLA che ci permette di produrre questi tre formati a livello industriale con un'ottima produttività oraria (oltre 3000 pz/h) 4. A Settembre 2022, si sono conclusi i test del nostro nuovo prodotto R-Socojars, che ci ha permesso di validare e quindi mettere in commercio il primo materiale barriera con all'interno sino all'80% di materiale PET riciclato proveniente da post-consumo, senza però perdere le ottime capacità di barriera all'ossigeno e di resistenza al calore messe già in evidenza dal nostro prodotto Socojars.

Verifica requisiti PMI innovativa

Si specifica che la Società rispetta i limiti imposti dall'art. 4, comma 1, del DL 3/2015 ed è pertanto in possesso dei due requisiti. I costi di ricerca e sviluppo rilevanti per il calcolo del primo requisito, che figurano nel bilancio al 31/12/2022, ammontano a complessivi € 225.912 e sono rappresentate totalmente da prestazioni di terzi per attività di sviluppo (B.7 CE). Si ha inoltre: VALORE DELLA PRODUZIONE (voce A CE): € 5.287.981 - COSTI DELLA PRODUZIONE (voce B CE): € 5.231.620 MAGGIORE TRA A E B: € 5.287.981 di cui il 3% € 158.639. Sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2022, le spese di ricerca e sviluppo rilevanti ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 3/2015, pari ad € 225.912, sono pertanto superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione. Quale secondo requisito la Socopet srl è titolare di una privativa industriale relativa ad un'invenzione biotecnologica di riempimento a caldo di imballaggi per l'azienda alimentare.

Dettaglio spese ricerca e sviluppo per requisiti PMI innovativa per progetti

Progetto 1) per le bottiglie in PET monostrato per la passata di pomodoro legato al nostro brevetto SAF: € 90.364 - servizi da terzi voce B7) del conto economico

Progetto 2) nuovo impiego (seconda vita) Tetrapack, rifiuto ad oggi non riciclabile: € 42.762 -servizi da terzi voce B7) del conto economico

Progetto 3) contenitori in PLA con processo bi-stadio: € 65.354 - servizi da terzi voce B7) del conto economico

Progetto 4) R-SOCOJARS finalizzato ad "inoculare" un quantità di circa 80% di R-PET (PET seconda vita) all'interno del nostro prodotto di punta SocoJars: € 27.432 - servizi da terzi voce B7) del conto economico

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e le attrezzature sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 259.544 €.

Le giacenze sono valutate sulla base dell'ultimo costo di acquisto.

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 651.599 €.

Le giacenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

Le scorte obsolete o di lento rigiro, qualora esistenti, sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario a valori iscritti nell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 128.499 € è così composto :

Numero quote 128.498 del valore nominale di € 1,00 cad.

Riserve di rivalutazione

Sono iscritte per un ammontare complessivo di € 356.752, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:"

Legge n. 126/2020 - Importo rivalutazione Euro 356.752

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si ricorda, come già segnalato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2021, che nel predetto esercizio ha avuto esecuzione l'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea del 6.8.2021.

Nello specifico trattasi di un aumento di capitale Sociale da Euro 105.605,00 ad Euro 128.498,00 con sovrapprezzo di Euro 977.107,00 con offerta del medesimo ai soci e, per quanto inoptato, anche tramite strumenti di cosiddetto "equity crowdfunding" di cui al Decreto Legge n. 179/2012 (come convertito con L. 221/2012 entrata in vigore il 18 dicembre 2012) ed alla delibera CONSOB 18592/2013 e s.m.i.

Le variazioni 2022 del patrimonio netto sono relative all'accantonamento utili 2021 per euro 4.500 a riserva legale ed euro 64.180 a riserva straordinaria.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Finanziamenti a medio e lungo termine

I finanziamenti a medio e lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Sussiste un finanziamento (scadenza 31.3.2023) erogato in data 22.6.2018 dal Banco BPM (finanziamento alle PMI) di originari euro 300.000; residuo al 31.12.2022 euro 111.198

Sussiste altresì un finanziamento (scadenza 31.03.2027) erogato in data 30.03.2022 da Banca CF+ di originari euro 300.000; residuo al 31.12.2022 euro 263.580.

Sussiste altresì un finanziamento (scadenza 28.10.2025) erogato in data 28.10.2022 da Credem di originari euro 100.000; residuo al 31.12.2022 euro 94.676.

Sussiste altresì un finanziamento (scadenza 22.06.2024) erogato in data 23.12.2022 da Cherry Bank di originari euro 300.000; residuo al 31.12.2022 euro 0; prima rata scadenza 22.01.2023

Sussiste altresì un finanziamento (scadenza 27.7.2025) erogato in data 28.8.2020 da Credem di originari euro 200.000; residuo al 31.12.2022 euro 115.794.

Ed infine sussiste un finanziamento (scadenza 05.02.2028) erogato in data 08.03.2021 da Fidelity di originari euro 77.460; residuo al 31.12.2022 euro 61.599.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia l'eventuale fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore unico, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo. All'organo amministrativo, nel corso dell'esercizio, è stato riconosciuto un compenso pari ad euro 88.040 al lordo dei contributi e ritenute di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società è soggetta alla revisione legale in quanto PMI Innovativa.

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 ammontano ad euro 4.000.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;

- Conto Economico;

- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 22.118 €

a riserva legale 100

a riserva Straordinaria € 22.018

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'Amministratore Unico

dott. Marco Petrini